



Cronache Metelliane

Settimanale di attualità
Cavesi
Direz. e amm. Corso Italia 140 - Cava dei Tirreni
Telefoni: 5 e 29
Abb. annuo: L. 1000,
sostentore L. 2000

ORGANO DELLA SEZIONE D.C. DI CAVA DEI TIRRENI

Domenica 5 Aprile 1953
ANNO 2° - N.11
Una copia L. 20

digitalizzazione di Paolo di Mauro

Il Canto della "Resurrezione," in poeta greco

Il mistico significato della Resurrezione, che in questo giorno, come in ogni anno, apporta il rinnovamento di tutta la spiritualità dell'anima umana, ci invade, e con tutta la sua luce, ci investe. I nostri animi, in questo momento, sono presi da un'amorosa distensione, più calma di quella del principe di Condé, per farci sentire, con maggiore ed insolita dolcezza, sempre più Rehile la voce del mito poeta che va ripetendo: « Pace, Pace ».

Quella voce, dal suono arcano, scende in noi, in tutta la sua interezza, come al comandante in campo aperto, mollesce ogni nostro senso di asprezza e, solennemente, fa approvare la tregua.

E' nostro proposito non ricalcare, per l'argomento, le orme copiose ma pur sempre suggestive dei nostri poeti cristiani, orme che, nel vate degli "Inni Sacri", raggiunsero il vertice del massimo pregio letterario e della piena affermazione della fede cristiana.

Presentiamo, perciò, la « Resurrezione » del poeta greco, del Nobile Signor Conte Dionisio Salomon, che, in Corfù, nel 1822, quale appendice alla sua vasta attività letteraria « Apanta Tha Euriicomē » (opere complete inventate) fece seguire poche « Rime Improvvise » in lingua italiana e, tra queste « La Resurrezione ».

A questo carattere di esclusiva originalità del poeta greco, l'argomento non ci consiglia, almeno per ora, aggiungere, sia pure a tratti veloci, alcun dato storico sulla vita del poeta. Non possiamo, pertanto, dare adito all'omissione e dobbiamo dire che nacque a Zante nel 1798, che per poco tempo visse a Cremona, ove conobbe la nostra lingua da illustri italiani, che fuggì a Zante ove si legò con vincoli fraterni al Fasolo. Dal punto di vista letterario e per una sempre maggiore conoscenza del Foscolo, questi rapporti tra i due poeti sono di un valore inestimabile. Il poco tempo di vita vissuta in Italia valse a fargli conoscere i nostri poeti sommi, Dante e Petrarca ed a formargli quell'anima italiana (italiché psiché) che si ritrova nelle « Rime Improvvise » di cui fa parte la « Resurrezione ». Il

sentimento italiano acquisito dal poeta lo fa esaltare dinanzi ai significati della nostra religione.

Nel poeta, la materia, viene subito superata dalla spiritualità, le tenebre sono fugate per dare posto alla gioia che gli prende il cuore e, come in grido di entusiasmo, annuncia: « Cristo vestito di superme lumine, Sorse dall'urna e diede a morte assalto ».

Chi, infatti, può dar battaglia alla morte se non la superiorità e la potenza assoluta di Dio che richiama l'esistenza in coloro in cui la morte ha avuto prevalenza?

L'immagine di questa potenza di Dio è felicemente rappresentata dal poeta:

« Pien del poter onnipotente ed alto Stette qual pianta di monte al cuscume ».

Il momento è grave e solenne! Gli nomini sono rimasti invasi dal prodigo della Resurrezione, sono abbacinati dalle splendide, sentono nei loro animi una forza nuova agitarsi, come quella che l'Innominato sentiva ma non sapeva spiegarci, e ne rimangono soggiocati. Quest'innima gioia divina, più sentita nel cielo, ci è rivelata, dal poeta, nel volto e nella fi-

gura dell'Angelo vestito di superme piume

E rivolto gridava altero, ed alto

Accesso il viso di fulmine smalto,

E la pupilla accesa d'igneo fiume ».

Se la Chiesa ci comunica così il dolce suono delle campane che sembrano aver acquistato, in quest'ora, un suono più festante e più melodioso, se, in un attimo, tutto si ridesta, in quello stesso istante che così:

« In ciel si fe più rilucente l'onda,

Si fe allegria fra i spiriti ogni pupilla

Ed ogni erin si coronò di fronda,

Dopo la descrizione meravigliosa della Resurrezione, come è intesa dal mondo terreno e come fu intesa da quello celeste, il poeta greco, vuol darci una conclusione solida e vuol dire che la Resurrezione non è solo estro poema ma è soprattutto grazia di Dio che è sentita tanto più profondamente quanto più è serena:

« Di Dio la grazia non surge di vena

Ed oltre il nostro dir profondo du stila,

Ed è profonda si quanto è se-rena ».

Qual giorno è migliore per sentire la grazia di Dio, se non in quello della Resurrezione, festa appunto delle serenità e della pace?

Il sentimento del poeta greco per la nostra fede religiosa ci meraviglia perché esso è sentito come in un vero cattolico. Basterebbe solamente questo sentimento religioso per mettere in luce la originalità del poeta greco che, ha voluto, con le « Rime Improvvise » in lingua italiana presentarci della più grandi festività della nostra religione.

Abbiamo, perciò, avuto il pregio (ed il lettore ci vorrà consentire questo merito) di aver rilevato in un poeta greco, non ancora conosciuto in Italia, da una parte i rapporti letterari che lo unirono al poeta dei « Sepolcri » per il quale ci ha lasciato il Sonetto in morte di Ugo Foscolo e l'elogio, dall'altra, abbiamo rilevato la originalità di questo poeta che, con la Resurrezione, in lingua italiana, sente i misteri della nostra religione e crede nella potenza di Dio Risorto.

Battimelli Pietro

ponenti del Sindacato Edili Comunale ed in special modo il Sig. Guarino Agostino suo neo Segretario, terminata in un grande cenone. All'allegro simboso intonato alla più schietta e sincera cordialità e signorilità, sono intervenuti il Segretario Provinciale dei Sindacati Liberi: Dott. Luigi Grignani, il Segretario Provinciale degli Edili: Rag. Petrazzini, i componenti del Direttivo per Cava dei Tirreni della C.I.S.L.: Rag. Giuseppe Musumeci e Sig. Lambiase Gennaro, e quali invitati straordinari i Sig. Fioravante Aprano e Renato Spadaccina, Dirigenti del Cantiere della Impresa Ingegnere Camillo Porzio, Costruttrice del III Loto della Strada Turca Salerno-Pampi.

Gli onori di casa sono stati assolti con la consueta signorilità e squisitezza che gli sono proverbiali, dal Sig. Gennaro Lambiase, riscuotendo le congratulazioni di tutti gli intervenuti, che hanno ancora una volta dovuto riconoscere le sue alte qualità di organizzatore.

Abbiemo, perciò, avuto il piacere (ed il lettore ci vorrà consentire questo merito) di aver rilevato in un poeta greco, non ancora conosciuto in Italia, da una parte i rapporti letterari che lo unirono al poeta dei « Sepolcri » per il quale ci ha lasciato il Sonetto in morte di Ugo Foscolo e l'elogio, dall'altra, abbiamo rilevato la originalità di questo poeta che, con la Resurrezione, in lingua italiana, sente i misteri della nostra religione e crede nella potenza di Dio Risorto.

Battimelli Pietro

AUGURI
Auguri pieni, auguri fervidi, auguri di ogni bene e di pace agli amici lettori, a quanti seguono ed incoraggiano questa nostra non lieve fatica.

PICCOLA INCANTEVOLÉ CITTÀ

Ecco quanto scrisse della nostra bella « Piccola Svizzera del Mezzogiorno » Eduardo Gauthier du Lys d'Are nel « Voyage de Naples à Amalfi Paris 1829 »:

« Uno scudo a quarti, dalla torre d'argento e dal leone d'oro rampante su un fondo azzurro a tre fiori di giglio, è scolpito sul marmo, e ci annuncia che lasciamo la Terra di Lavoro per entrare nel Principato di Salerno.

La Cava, piccola, incantevole città ci appare. La perfetta regolarità dei suoi portici, che si prolungano dalle due parti della strada non la cede né a quelli di Torino, né a quelli della nostra via di Rivali, sebbene a minori dimensioni.

La pulizia degli abitanti, la aria di agiatezza e di contento che si dipinge su tutti i visi, la posizione topografica, tutto concorre a fare di questa cittadina una delle più piacevoli residenze del Regno.

Il monastero della Cava (La Trinità) possiede una delle più ricche biblioteche d'Italia.

Usciti da La Cava scendiamo in una gola all'entrata della quale si trova un grazioso ermitaggio ».

FESTE PATRONALI

Il Comitato permanente dei festeggiamenti Patronali in onore di Maria SS. dell'Olmo è al lavoro, difatti sono stati già impegnati i Concerti Musicali per i giorni 8 e 9 del prossimo Settembre: Il primo è il Classico Concerto Bandistico « Città di Gioia del Colle » diretto dal valente Maestro: Accademico Paolo Falicechio dell'Accademia mondiale Professionisti ed Artisti; il secondo è il Grandioso Concerto Musicale di « Squinzano », il complesso di classe, Maestro Concertatore e Direttore Genaro Abbate, Maestro Sostituto Giuseppe Patanè.

Ci congratuliamo con l'intiero Comitato ed in special modo con il Presidente Comm. Onofrio Baldi il quale merita lo aiuto dei suoi diretti collaboratori nulla tralasciera per la buona riuscita dei festeggiamenti e per il buon nome della Città di Cava.

Finalmente ci siamo

Gli operai della industrie cittadina di Cava dei Tirreni vedono alfine realizzate le loro legittime aspirazioni.

Per l'opera fattiva e solerte di pochi uomini dotati di larghe vedute e di molta positività e lungimiranza, quali il Segretario Provinciale dei Sindacati Liberi (C.I.S.L.) Dott. Luigi Grignani, il Segretario Provinciale degli Edili Ragioniere Peruzzini, il Direttivo di Cava dei Tirreni dei suddetti Sindacati, composto dal Rag. Giuseppe Musumeci e dal Sig. Lambiase Gennaro, in questi giorni, dopo scrupoloso segreto, si è proceduto alla costituzione ed all'elezione del Consiglio di Categoria che è risultato così composto nelle persone dei Si-

gnori: Guarino Agostino Segretario Senator Donato V. Segretario Firmani Matteo Consigliere Mattoni Gaetano Consigliere Pluto Antonio Cassiere

La costituzione di questo Sindacato Comunale Edile nell'ambito della C.I.S.L. costituisce una pietra milare per la opera grandiosa svolta dai Sindacati liberi fra la massa operaia di questo forte cittadina, e dimostra altresì la maturità raggiunta dai lavoratori edelli stessi decisi a crearsi un organismo sano e forte, al di fuori di ogni idea politica, all'altezza di far rispettare in pieno gli interessi della categoria.

Se non andiamo errati mai

prima d'ora alcuno aveva pensato a colmare questa lacuna esistente fra le organizzazioni sindacali di Cava dei Tirreni: ora che il dato è fatto, ci sentiamo in dovere di plaudire a questo brillante iniziativa ed augurare dal più profondo del cuore prosperità e lunga vita a questo nuova falange di "Puristi" che si unisce alla già grande e forte famiglia dei lavoratori del braccio e della mente, quale simbolo di progresso e di consapevolezza della importanza che può avere il proprio dominio.

Sempre in questi giorni poi, vi è stata nei locali della C.I.S.L. di Cava dei Tirreni, una simpatica riunione di lavoratori indetta per festeggiare i com-

In fine gli operai: Senator Donato e Ferrigno Pasquale hanno allegrato con il loro canto gli intervenuti, portando una nota di squisita sensibilità in una festuccia, già di per se stessa riuscissima.

Con un ultimo brindisi generale la bellissima serata ebbe termine.

Conclusosi a Salerno il terzo corso di brevetto per stenodattilografi

Sabato, 28 u.s., sotto gli auspici della direzione didattica del Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica, si è concluso a Salerno, nei locali « Everest », del concessionario Alberto Mosella, il terzo corso per brevetto in stenodattilografia.

Nell'aula dove si allineavano le fiammanti macchine « Everest », i venti allievi di cui sedici donne, provenienti per buona parte da Cava e Nocera, erano pronti ad iniziare la prova di stenografia. Alle 18,30, presenti l'avv. Famelli, presidente del Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica, lo ing. Cassano direttore dello stesso, l'ing. D'Agostino, segretario della scuola tecnica industriale di Salerno, il prof. Ernesto Pons, che con tanto impegno ha preparato quei giovani, ha dato inizio alla prova. Con voce chiara e marcata ha letto velocemente un lungo articolo di giornale. In sette minuti gli allievi con mano sicura e spedita hanno stenografato alla perfezione, col metodo « Gabersberger », l'intero articolo. Subito dopo ne hanno iniziato la traduzione, ed in meno di 15 minuti il testo tradotto corrispondeva fedelmente a quello dettato, il che dimostra che gli allievi avevano scritto bene.

Si è passato poi alla prova di dattilografia, ed il professore Gaetano Nobile, a ciò incaricato, ha fatto sentire la sua chiara voce, fatta seguito da un'armonia di suoni, da uno scorrere veloce di dieci dita sulle luciante tastiere. Tutti i presenti sono rimasti veramente meravigliati, non credevano che in appena sei mesi, si fosse potuto raggiungere quella perfezione di scrittura che ci fa apprezzare da una parte la tenace volontà di apprendere, dall'altra l'impegno serio, attivo, zelante degli istruttori. Dopo la seconda prova si è passato alla graduatoria.

Indi l'avv. Fameli lieto del lusinghiero risultato, ha rivolto parole di compiacimento agli allievi ed istruttori, ed ha augurato un sicuro e florido avvenire ai diplomati.

Le parole dell'attivo funzionario sono state accolte con prolungata ovazione da parte dei giovani che hanno voluto ringraziare gli istruttori, i quali nella loro modestia, riottosi ad ogni elogio, apparivano confusi, ma sicuri e coscienti del proprio operato. Nel ringraziare gli organizzatori per il gentile invito, vada un particolare elogio all'ing. D'Agostino che si prodiga con passione anche questi corsi siano sempre più numerosi ed abbiano maggiori iscritti, nonché alla gentile signora Cristina D'Ambrosia che ha reso impeccabilmente gli onori di casa.

L'elenco dei diplomati è il seguente:

Amedeo Como
De Filippis Matteo
Barbarulo Angelo
Prezioso Rosario
Avallone Maria Pia
Mazza Maria
Napoli Maria
Baroni Raffaella
Danieli Adriana
Ballice Adua
Vollaro Maria Rosaria
Mariano Eliana
Asdrubale Iosanna
Menillo Ersilia
Avallone Ester
Amabile Carmela
De Crescenzo Agnese
Grieco Margherita
Sara Angela
Ricciuti Maria

V. C.

Per una Scuola Tecnica Commerciale a Cava

Ancora una volta siamo costretti a ritornare sull'argomento, ormai divenuto vecchio "per antico uso" della istruzione tecnica della nostra città. Ancora una volta siamo costretti a parlare di quella che potrebbe considerarsi una specie di arabo finisce: vogliamo affidare alla soprattuta Scuola Técnica Commerciale per la quale furono spesi fumi di inchiostro e potenziali di energie

La pratica munita di tutti i crismi della legalità, di tutti i pareri favorevoli, di tutti i belli, di tutte le marcie giudea ben tre anni presso il Ministero della Pubblica Istruzione. Vogliamo darle una svolgaratina?

E' proprio necessario riformare la storia?

Cosa si aspetta per istituire una Scuola richiesta a gran voce da tutta la popolazione di questa città; quella Scuola che in sostanza rappresenta il naturale completamento della locale fiorentissima Scuola di Avviamento a tipo Commerciale forte ormai di ben 635 alunni?

E' proprio scritto e decretato che Cava dei Tirreni città di oltre 40 mila abitanti debba continuare ad essere tributaria del Capoluogo?

E dire che non si chiede un parco di divertimenti o un tabar... bensì una Scuola!

Ed è inutile dire che di Scuole Tecniche Commerciali, in vista della riforma, non vengono più istituite perché ci risultano quest'anno, proprio quest'anno nel territorio della Repubblica se ne sono avute di istituzioni similari! Senza parlare di quelle istituite negli anni passati in quegli anni cioè durante i quali pochi pensavano ed agitavano il problema

q. san.

Filodrammatica "Azione Cattolica,, di S. Pietro

Sotto la guida del parroco Rev. Don Domenico Avallone,

che ha ridato vita alla Sezione dell'Azione Cattolica del popoloso villaggio, nella sala del teatro del Seminario Vescovile di S. Pietro, si è rappresentato un dramma in tre atti dal titolo « Papà Falot ». La regia veramente dotta del Parroco Rev. Don Antonio Filoselli, ha dato frutti miracolosi, giacché l'interpretazione fedele, umana sublime, che in alcuni punti ha toccato note della più alta drammaticità, ha riscosso il plauso unanimi degli spettatori che affollavano la sala. I giovani che si sono fatti tanto onore per l'ottima interpretazione sono i seguenti:

Luigi Pugliesi in «Papà Falot»
Cosma Pasquale in Luigi Gouraudans
Magliano Saverio in Bernardo Guida Leonardo in Massimiliano - avvocato - figlio di Papà Falot

Buonagiunta Franco - altro figlio di Papà Falot

moudians

Guido Antonio in Achille Naerval

De Ross Ugo nella parte di Commissario
Avella Alfonso nella parte del servo

Si auspica che il dramma venga ripetuto.

Per la salute pubblica

Da più parti ci viene segnalata la necessità di eliminare dal centro abitato la presenza di stalle ed invece queste deliziano le nari e minacciano la salute dei cittadini nel centro della città.

Ad onta di un'ordinanza della passata Amministrazione le stalle sono dislocate un po' dappertutto senza che nessuno, proprio nessuno si preoccupi di farle dislocare alla periferia. Intendiamo dire che a al Corso Italia, nei Pianesi, al Via Balzico, al Corso Italia, al Rione S. Francesco fioriscono le stalle, le nari si deliziano.

RITRATTE A PENNA

Guagliuone 'mParaviso

Quanno mureva n' Angiullio, sentive 'na museca allera squilla pe' tutt'o paese, 'na museca 'e festa sunnamo appresso 'n murticcio.

Passava 'nu carrettello janco, cchii appreso, 'n carrettello c'eo mantece nizato e 'nu pretevo, ca si o no recitava quacche preghiera.

Sentanno 'na museca, ascevano 'a gente a dinte' e caccia, 'o barbiere, 'o scarparo, 'o cuatore, ecc. ecc., quacce' uno spiaiva 'a ntuoro?

Ca chi a ntuoro? Na voce a-

unica, mestia, rispuonneva: E' un'anemica innuente ea è vulato 'mParaviso, viato a issò, 'sta ditta a gloria 'l'Angel!

Appena se parteva 'o carrettello d'a casa d'o murticcio, sentive 'na mamma tutta sbattuta, cumm' addurlatura ca chiangueva a ttanta e lacrème e se seramava: « Figliu mio d'oro, core d'a mamma soia, lassate a cchi e chii puòte achippà sorde e cunfite, e, come se dice, facevano o'rulla lurrà ».

'S'acquitava 'o vico e cu 'o pucco 'e tempo, chelli povera mamma cu tutt'a famiglia B.C.

casa e cchella povera sbattuta romaneva cu 'nu core fatto a piezzo!

Guagliuone e ppicerelle vestute janche, cu 'e caneste, spannevano sciuri 'a 'o passaglio.

A campana d'a Parrocchia sunava a festa. 'Ntramente 'o correttello se parteva d'a casa 'st' Angelo, sentive na forta mascherata, bbbattaria o bbomme, 'nzommuna, era come 'a 'na vera festa (festa 'e Paraviso).

Quase tutte, p'abitudine, quacche pzerzon autorizzata d'a famiglia, 'a coppa 'n ubbareone 'e na fenestra lanza 'na guantiera 'e sciure, munita cu 'e sorde e cunfite, menannola 'ncoppo' carrettello 'mpartenza.

Tutti guagliuone, già cunzavole e 'sta cosa, 'a sotto, 'e cchiorra, facevano a roccia a cchi e chii puòte achippà sorde e cunfite, e, come se dice, facevano o'rulla lurrà.

'S'acquitava 'o vico e cu 'o pucco 'e tempo, chelli povera mamma cu tutt'a famiglia B.C.

Il Totocalcio

E' il concorso - pronostici che ogni settimana rende parecchi plurimilionari.

GITA a Pertosa

Il Moto Vespa Club « G. Di Florio » e la U.S. Cavese organizzano per il giorno 6 aprile, lunedì in Albis, una gita sociale a Pertosa e a Padula con visita alle famose Grotte e alle storiche Certosa.

I soci del Moto Vespa Club interverranno con i rispettivi mezzi, mentre i soci dell'U.S. Cavese e le famiglie potranno usufruire di un comodo pullmann della Ditta Loguerio, i cui posti si possono prenotare, fino ad esaurimento, presso la sede sociale.

L'appuntamento è previsto per le ore 7,30 presso la sede della Cavese, al Corso Italia n. 37, e la partenza avverrà da Piazza Duomo.

L'Ente Provinciale per il Turismo, dati i caratteri della gita, ha collaborato per la sua migliore riuscita.

VIA CRUCIS

Nel pomeriggio di domenica si è svolta a Cava una solenne Via Crucis predicata. Numerosa folla ha stazionato vicino ai quadri riproducenti la Passione di Gesù Cristo posti su balconi lungo il Corso Italia.

Anniversario della fondazione dell'Abbazia di Cava

Ricorrendo il 942, anniversario della fondazione della celebre Abbazia Benedettina della SS. Trinità di Cava, fondata nel 1011 da S. Alferio Pappacarbo, nobile salernitano e benedettino cluniacense, si è svolto nella luminosa Basilica un solenne Pontificale celebrato dall'Abate, Mons. Mauro De Caro con l'assistenza di numerosi altri preti, tra i quali un Vescovo Benedettino della Danimarca.

CULLE in case Santoro

La casa dei gentili coniugi prof. Quirino e prof.ssa Adriana Santoro, è stata allestita dai vagiti di una paffuta e simpatica bambina alla quale è stata imposto il nomezzzo nome di Tatia. Al Prof. Santoro, amico e collaboratore stimatissimo, al la sua distinta consorte e alla piccola Tatia, nostri migliori auguri.

** *

La casa dei gentili coniugi Mimi e Carmelina Santoro è stata allestita dalla nascita di un vezoso e paffutto pupetto, che è stato chiamato Lorenzo.

Al neonato, ai felici genitori gli auguri del nostro settimana.

Leggete e diffondete

Cronache

Metelliane

PICCOLA POSTA

CAVE CANEM: Che volete che vi dica? Con questi chiari lumi se ne sentono di tutti i colori. Niente da meravigliarsi anche queste bagnate che voi mi riferite possono scriversi su un giornale.

ARTISTA: recatevi a visitare la chiesa di S. Maria al Quadriviale, osservate attentamente quella deliziosa Madonnina in marmo di Carrara che adorna, meglio adornava, la chiesa di Vetrano e vi convincrete che a Cava le cose belle non mancano.

CURIOSO: Sono d'accordo. Non si sa se è lui che rasomiglia al cane o è il cane che rasomiglia a lui. Una cosa è certa: perrottano sotto lo stesso tetto. *Similia similibus congerantur.*

STORICO: La vecchia Università cavese (Comune) si riuniva nella attuale chiesa di S. Giacomo. Se volete saperne di più consultate « Carraturo - Mi scellanea » manoscritto di cose cavese presso la nostra Biblioteca Avallone.

LUTTO

Nell'autente riggolio della sua giovinezza, paga della maternità conseguita, volava al cielo l'anima più della:

N.D. AMELIA VELLA

Nata Spezio

Allo sconsolato consorte, giudice dott. Angelo Vella, al figlioletto Salvatore, ai parenti tutti, affratti da un dolore senza fine, una parola di conforto che ci viene proprio dal cuore.

TOTOCALCIO

Como - Atalanta	1
Inter - Roma	1
Juventus - Spal	1-x
Lazio - Milan	1
Novara - Napoli	x-2
Palermo - Torino	x-1
Pro Patria - Sampdoria	1-x
Triestina - Udinese	1-2
Genova - Legnano	1
Messina - Cagliari	x-2
Lecce - Pavia	2-x
Treviso - Marzotto	x-1
M. V. - Mondial	1
Riserve	
Monza - Catania	1
Piacenza - Parma	x
Ai più fervidi auguri per i Totocalisti vincitori che giocheranno questi sistemin, abbinando gli auguri di una felice Pasqua.	D'.A.

CINEMA

ALAMBRA:
I piombi di Venezia.

METELLIANO:

Voto di marinajo.

ODEON:

Noi peccatori.

Autorizzazione del Presidente del Tribunale di Salerno n. 73 del 37.55
Dir. resp.: Mario di Mauro
Redattore: Vincenzo Capuano
Tipografia Enzio Di Mauro - Cava